

L'Assessore

Torino, 30/09/2014

Prot. n. 202/uc

Al Presidente della VI Commissione
Daniele Valle

Oggetto: Interrogazione N. 298 “Incremento scuole di indirizzo musicale nella Regione Piemonte.”

Si trasmette in allegato la risposta, in forma scritta, all’interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE E URGENTE A RISPOSTA ORALE n. 298

Elementi di risposta

Con tale interrogazione si chiede, in particolare:

- in merito alla possibilità di ulteriore incremento delle scuole ad indirizzo musicale
- se è stata soddisfatta la domanda di nuove sezioni in provincia di Cuneo e Torino che fino al 2011 non trovava riscontro positivo in sede di attribuzione degli indirizzi

L'istruzione musicale rappresenta una parte importante dell'offerta formativa odierna proposta dal sistema di istruzione.

L'attivazione delle sezioni musicali nelle scuole secondarie di I grado (definite fino ad ora SMIM) avviene tramite Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale, che definisce altresì le tipologie di strumenti musicali insegnati, i programmi, gli orari, le prove d'esame e l'articolazione delle cattedre per ciascuna istituzione scolastica.

Al fine di non snaturare l'identità delle classi ad indirizzo musicale e a rendere più agevole l'organizzazione concreta delle attività, gli alunni che hanno superato la prova orientativo-attitudinale sono raggruppati in classi dedicate. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal Collegio dei docenti dell'Istituto fra quelle indicate nei programmi ministeriali, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica di insieme.

Nel 2016 l'U.S.R. ha avviato un'attività di monitoraggio, vigilanza e supporto con l'obiettivo di analizzare il funzionamento delle sezioni ad indirizzo musicale e disporre di dati significativi e comparabili per avviare successive misure di sostegno e diffusione delle buone prassi, nonché promuovere una gestione il più possibile unitaria a livello regionale in questo settore educativo, pur nel rispetto delle competenze delle singole autonomie scolastiche.

Nell'a.s. 2016/17 circa 6.000 alunni hanno frequentati corsi/sezioni SMIM in 74 istituzioni scolastiche autonome:

6 in Provincia di Alessandria
3 in Provincia di Asti
3 in Provincia di Biella
12 in Provincia di Cuneo
6 in Provincia di Novara
32 in Provincia di Torino
6 in Provincia del Verbano Cusio Ossola
6 in Provincia di Vercelli

Nel secondo ciclo, la riforma dell'ordinamento dei Licei 2009 ha previsto l'attivazione del Liceo Musicale e coreutico, la cui didattica si articola in sezioni musicali e sezioni coreutiche.

La Regione, nell'ambito della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, e sulla base delle richieste provenienti dal territorio autorizza l'istituzione di sezioni del percorso del Liceo

Musicale e Coreutico, mentre l'effettiva attivazione delle classi è di competenza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

I criteri definiti dall'atto di indirizzo per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 175-36816 del 9.11.2016, che prevedevano che :

“L'autorizzazione all'istituzione di nuove sezioni del Liceo Musicale e Coreutico, è altresì subordinata al rispetto di quanto previsto al comma 8 e 9 dell'art. 13 del D.P.R. 89/2009...

L'incremento dell'offerta già autorizzata ed attivata negli anni precedenti di sezioni musicali del Liceo Musicale e Coreutico sarà autorizzato subordinatamente al rispetto dei seguenti criteri:

- *documentata richiesta da parte del territorio, sostenuta dai dati numerici riferiti agli anni precedenti, sufficiente a costituire una classe completa ai sensi dei parametri previsti dal DPR 81/2009, sostenibile nel quinquennio;*
- *disponibilità di spazi sufficienti per l'intero percorso scolastico nella struttura in cui è attiva la sezione musicale già autorizzata ed attivata negli anni precedenti.*

L'effettiva attivazione di tali sezioni sarà comunque disposta dall'U.S.R. tenuto conto delle disposizioni in materia di organici.”

Il Piano regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2017/18, approvato con D.G.R. n. 49- 4523 del 29.12.2016, ha autorizzato una sezione aggiuntiva presso il Liceo musicale “Cavour” di Torino in considerazione della crescente richiesta di iscrizioni che non riesce ad essere soddisfatta (nell'a.s. 2016/17 ben 35 ragazzi che sono risultati idonei dopo l'esame di ammissione non hanno potuto frequentare la classe prima).

Nel corso degli incontri sulla definizione delle dotazioni organiche per l'a.s. 2017/18 l'USR ha confermato la disponibilità ad attivare la sezione.

Nell'a.s. 2017/18, quindi saranno attive 8 classi I di liceo musicale presso i 6 istituti autonomi in cui è presente questa offerta formativa

<i>Denominazione Istituto</i>	<i>Comune</i>	<i>Classi I liceo musicale a.s. 2017/18</i>
SALUZZO - PLANA	ALESSANDRIA	1
CUNEO -BIANCHI - VIRGINIO	CUNEO	2
FELICE CASORATI	NOVARA	1
C. CAVOUR	TORINO	2
GOBETTI	OMEGNA	1
LAGRANGIA	VERCELLI	1

Dal prossimo anno scolastico, inoltre, tutte le scuole potranno utilizzare gli strumenti previsti dalla recente approvazione del D. Lgs. n. 60 del 13.4.2017 “*Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività*” in attuazione della delega della L. 107/2015 per sviluppare ulteriormente la pratica artistica e musicale già presente nelle scuole del primo ciclo, ma anche di avviare la pratica delle arti afferenti gli altri temi della creatività

Il decreto, infatti, consente di assicurare alle alunne e agli alunni e alle studentesse e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia una formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della

musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

Per la prima volta sono individuati in maniera strutturale i temi della creatività, quali componenti del curricolo, che riguardano tra l'altro l'area musicale-coreutica, tramite la conoscenza storico-critica della musica e la pratica musicale nella più ampia accezione, della pratica dello strumento, del canto e della danza.

Il 5 per cento dei posti di potenziamento dell'offerta formativa sarà appositamente dedicato allo sviluppo dei temi della creatività. Per lo sviluppo dei temi della creatività, e in particolare per lo svolgimento delle attività di pratica artistica e musicale, le istituzioni scolastiche, singole o in rete, anche nei Poli ad orientamento artistico e performativo, possono utilizzare sia docenti di diversi gradi scolastici facenti parte dell'organico dell'autonomia, che docenti facenti parte del 5 per cento dei posti del potenziamento dedicato allo sviluppo dei temi della creatività.

Nascono i Poli a orientamento artistico –performativo del primo ciclo, secondo Linee Guida che saranno dettate dal MIUR attraverso un meccanismo di riconoscimento che vede il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale.

Una delle novità del decreto sono proprio i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che costituiscono la naturale evoluzione delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale (le SMIM di cui abbiamo parlato precedentemente). Obiettivo dell'introduzione dei "percorsi" ad indirizzo musicale è la più omogenea diffusione dell'insegnamento dello strumento musicale, anche attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento.

Per la definizione degli aspetti organizzativi riguardanti l'insegnamento dello strumento musicale si valorizza l'autonomia alle istituzioni scolastiche.

Nei licei musicali è favorita una maggiore diffusione della tipologia di strumenti insegnati, che passa - nel quinquennio- da cinque ad almeno otto.

Sono previste forme strutturate di collaborazione tra i diversi soggetti della filiera artistico musicale, attraverso sinergie tra licei artistici, accademie di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche e le università ed enti locali nonché tra i licei musicali e coreutici e gli istituti superiori di studi musicali e gli enti locali.